



VESTIRSI

DUE PAROLE

Ormai questo piccolo notiziario dell'Associazione Opportunanda che arriva come mail a un ricco indirizzario rappresenta per molti qualcosa di familiare...

“**Vestirsi**”, è il tema che abbiamo scelto per questo numero 18. Probabilmente incuriosisce; di certo può aiutare a comprendere meglio i problemi dei nostri amici “senza dimora”. Ci sono i “senza dimora” che vivono sulla strada, quelli accolti in strutture (tra cui le nostre quattro convivenze guidate), quelli che hanno l'alloggio in casa popolare e che continuano ad essere accompagnati dalla nostra associazione. C'è chi svolge piccoli lavori che permettono una sia pur limitata sopravvivenza, altri che vivono di aiuti, di sussidi, di varie forme di solidarietà. Come risolvono il problema vestiario, specialmente nelle stagioni invernali? (E d'inverno in strada **fa freddo...**)

La dignità cui ognuno ha diritto richiede un **abbigliamento dignitoso**... non fuori moda... Le diseguglianze del mondo vedono in questo caso chi può permettersi di acquistare capi eleganti nelle boutiques e chi si accontenta di quanto viene eliminato da altri, non sempre in buone condizioni e talvolta addirittura non pulito!

Ci sono alcune strutture in Torino che regalano abiti usati, ma a volte occorre fare lunghe code di attesa per accedervi. (E – ancora – d'inverno in strada fa freddo...).

Ci faremo “raccontare” da qualcuno degli interessati, ma “racconterà” anche qualcuno di noi. E apriremo occhi e orecchie e, se non altro, prenderemo atto di quanto siamo fortunati!

L.



Un piccolo aneddoto

Ci piace aggiungere un aneddoto che è divertente e commovente insieme.

Un nostro operatore doveva accompagnare un utente a lavare i vestiti in una lavanderia a gettone. Gli erano stati dati venti euro ed era sottinteso che riportasse il resto. Nel negozio vide che le lavatrici funzionavano a gettoni da un euro. C'era una macchina cambiamonete e inserì i suoi venti euro, ma, anziché monete, la macchina gli... sputò venti gettoni. Ne spese sette, ma come fare a restituire i tredici euro all'associazione? Vinse il buon cuore. Con i gettoni rimasti si fece alcuni amici pagando loro il lavaggio e mise di tasca sua i tredici euro di resto!

A.

LA PAROLA A

Mira ci racconta...

Da una decina d'anni coordino **il laboratorio di cucito** ad Opportunanda. Era nato inizialmente per offrire un'occasione di amicizia e per imparare l'arte del cucito attraverso la confezione di piccoli oggetti, messi poi in vendita nella festa annuale. In seguito si è vista la necessità di riparazione di indumenti e ci si è concentrate su questo aspetto.

Ed ecco i pensieri di una partecipante.

Syria: Anche se ho molte difficoltà finanziarie, cerco di spendere bene quei pochi soldini di cui dispongo, ci tengo a **presentarmi bene** perché è anche un modo di farmi degli amici con cui mi trovi bene.

Riesco a procurarmi sempre roba regalata e i miei fornitori sono: il mercatino dell'usato, Opportunanda, la Caritas parrocchiale. Sovente sono indumenti che vanno... ripristinati, o perché corti, o lunghi, o larghi, o perché voglio modificare il modello. Allora mi rivolgo al laboratorio di cucito (di cui faccio parte) e mi aiutano a risolvere i problemi. Se questo non è possibile, li regalo a una famiglia di vicini che sono ancora più poveri di me, perché non sanno gestire bene la loro vita.

Mi hanno regalato una lavatrice così riesco anche con poca fatica a mantenermi **linda e piacevole**. E quando stendo i capi cerco di farlo con intelligenza, così non stiro quasi niente. Purtroppo ho difficoltà a riporre bene i miei vestiti, perché non posso appenderli: li piego in un mobiletto da ufficio che mi hanno regalato.

Il problema sono soprattutto le scarpe, perché non riesco a trovare quello che mi serve. Mi hanno detto che i miei problemi di salute dipendono anche dalla postura non corretta e dai piedi non sempre trattati bene dalle scarpe.

Sono fortunata perché non sono mai stata obbligata a vivere sulla strada, come purtroppo alcuni miei conoscenti. Sono abbastanza contenta di come riesco a risolvere il problema del vestire, anche con l'aiuto degli amici di Opportunanda...

L.



Walter: in questo periodo **dormo sui treni** in deposito alla stazione del Lingotto, in attesa di trovare una casa in cui andare ad abitare con un mio amico con il quale dividere le spese.

Se la casa è un problema, così non è per l'abbigliamento. Dopo un colloquio, mi è stato assegnato un tesserino nominativo, con il quale posso presentarmi a richiedere i capi che mi occorrono presso diversi enti: Casa Santa Luisa, San Vincenzo, Sermig. Io preferisco rivolgermi a Suor Cristina di casa Santa Luisa, perché è qui in zona. Per poter accedere alla distribuzione degli indumenti occorre telefonare per prendere un appuntamento. La **qualità** degli abiti è generalmente **buona**, si possono avere anche coperte (indispensabili per i pernottamenti sui treni!) e il personale addetto è accogliente e disponibile. Fino a poco tempo fa presso la struttura di Suor Cristina era possibile anche richiedere (il lunedì per il venerdì e il venerdì per il lunedì successivo) lavaggio e stiratura dei capi; ora però non c'è più questo servizio e devo chiedere ogni tanto a mia sorella oppure vado in una lavanderia automatica...a mie spese!

Se invece ho bisogno di una **riparazione** o di una **modifica**, mi rivolgo al laboratorio di cucito di Opportunanda, che ha sempre soddisfatto le mie esigenze.

T.



ACCADE A OPPORTUNANDA

- Dal mese di novembre sono arrivati una ragazza e un ragazzo per un anno di **servizio civile** e sono ormai inseriti a pieno titolo nelle attività dell'associazione.
- Il Primo Marzo insieme agli operatori hanno preso parte a un **seminario del Gruppo Abele** sulle tematiche della gestione dell'aggressività e dei conflitti nei contesti di bassa soglia. Mario Bertoluzzo (criminologo) ed Ezio Farinetti (psicologo) hanno fornito preziosi spunti di riflessione.
- Prosegue il progetto "**Spazi Virali**" con la Compagnia San Paolo. Sono sei le persone che prestano servizio di volontariato presso le case del quartiere (via Agliè, via Morgari) e una parrocchia (Natività di Maria Vergine) per circa quattro ore settimanali con un contributo di 100 euro mensili. Si tratta di un progetto socializzante utile per conoscere nuove realtà e persone.
- Al Centro Diurno sono nati due **nuovi laboratori** ("Cuoio e pelle" e "Legatoria") in collaborazione con l'associazione "Amici per la pelle" e i Servizi Sociali della Circoscrizione 8. Un terzo laboratorio cura la costruzione di grossi cartelloni pitturati.



- Il giorno di **Pasquetta** si è svolto in sede un **pranzo** per una trentina di persone con tanti bei piattini preparati un po' dal laboratorio di cucina e un po' da alcuni volontari. Al termine i partecipanti si sono divertiti con un **Karaoke**.

PROSSIMAMENTE

- Con i 300 euro raccolti nel corso della festa natalizia si sta organizzando il cambiamento di alcuni **mobili e suppellettili nell'alloggio di via Lasalle**.
- Si cerca di programmare la **gita estiva** e si è ancora incerti tra una località marittima e una montana.



LE BANCHE FALLISCONO?
GLI INVESTIMENTI VANNO IN FUMO?
INVESTI IL TUO CINQUE PER MILLE
PER L'ASSOCIAZIONE OPPORTUNANDA!



UTILE GARANTITO
PER CHI BENEFICIA DEI NOSTRI AIUTI!



...NOSTRO CODICE FISCALE: 97560450013



ASSOCIAZIONE OPPORTUNANDA Via Sant'Anselmo 21 - 10125 Torino
Centro Diurno: Via Sant'Anselmo 28 **Tel./Fax** 011-6507306
Sito: www.opportunanda.it **e-mail :** segreteria@opportunanda.it
Cod.Fisc. 97560450013 - **conto corrente postale** 29797107
IBAN IT590076 0101 0000 0002 9797 107